

Una donna 'si-cura'

Tumore al seno, conferenza dello Zonta club Locarno alla Ses

Una donna sempre più affermata e sicura nella società, ma anche "si-cura", ossia attenta al proprio corpo e alla prevenzione verso una malattia – il tumore al seno – che colpisce il 10 per cento della popolazione femminile e che grazie a una diagnosi precoce e ai progressi terapeutici ha un tasso di guarigione in costante crescita negli ultimi tre lustri. "La donna si-cura" è il titolo della serata informativa che lo Zonta club Locarno propone per martedì prossimo 18 settembre, con inizio alle 20, nella sala conferenze della Sopracenerina in Piazza Grande a Locarno e che permetterà di fare il punto alla situazione in un ambito di estrema importanza. La

conferenza – come ha sottolineato ieri la nuova presidente Rosi Albanese – è aperta a tutti gli interessati e l'entrata è gratuita. L'obiettivo dello Zonta club – attivo dal 1994 – è di proporre «una serata informativa all'insegna della speranza e della positività», dando l'opportunità di seguire le relazioni di tre specialiste molto note.

Ad aprire la conferenza e a introdurre il tema sarà il dottor Augusto Pedrazzini, specialista Fmh in oncologia ed ematologia. «Scopo della serata – ha sottolineato ieri – è di informare in particolare, ma non solo, sul tumore al seno. Nella scelta dei relatori abbiamo volutamente tra-

lasciato aspetti troppo tecnici e ci siamo concentrati su tre temi: l'epidemiologia, la diagnosi precoce e i progressi terapeutici». Degli aspetti epidemiologici parlerà la dottoressa Alessandra Spitale, dal 2006 collaboratrice scientifica del Registro dei tumori del Canton Ticino (sostenuto dallo Zonta club). «Ci è sembrato rilevante – ha considerato Pedrazzini – rendere attento il pubblico sulla frequenza del carcinoma al seno, una malattia in aumento nei Paesi occidentali, con un'incidenza – o rischio durante la vita – che raggiunge il 10 per cento».

Gli aspetti diagnostici saranno invece illustrati dalla dottoressa Elena Cauzza, specialista

in radiologia dell'ospedale San Giovanni di Bellinzona. Essa esporrà le possibilità diagnostiche, con particolare riferimento alle nuove tecniche. «Oggi – ha rilevato il dottor Pedrazzini – è possibile diagnosticare il tumore al seno a uno stadio iniziale, quando le chance di guarigione sono elevate».

Infine, spetterà alla professoressa Monica Castiglione, oncologa di fama internazionale, porre l'accento sulle nuove cure. Docente dal 2000 all'Università di Berna, dal 2007 è Ceo dell'International Brest Study Group. Ha condotto numerosi studi clinici sulla terapia preventiva del carcinoma al seno. Dall'anno scorso è professore ordinario al-



ARCHIVIO TI-PRESS

Tasso di guarigione in crescita grazie alla diagnosi precoce

l'Università di Ginevra e direttore del Brest Center. «Si soffermerà – ha affermato Pedrazzini – sulle terapie mirate o biologiche, che hanno di molto migliorato la prognosi, e sottolineerà i progressi terapeutici degli ultimi anni, che hanno inciso in modo rilevante sul tasso di guarigione».

«Il carcinoma del seno – ha concluso – resta per tutti i professionisti un modello di collaborazione o cooperazione interdisciplinare: l'interazione tra le diverse specialità ha permesso di aumentare il tasso di guarigione a livelli inimmaginabili pochi anni or sono».

M.P.C.